

CRONACA DELLA CITTÀ'

Il XII° annuale della Rivoluzione

L'ordine di servizio per la cerimonia celebrativa della Marcia su Roma

Il Segretario Federale dell'Istria ha disposto quanto appreso per la cerimonia celebrativa che si svolgerà nel capoluogo nel XII° anniversario della Marcia su Roma:

Per disposizioni di S.E. il Segretario del Partito (V. N. d'Orsi) N. 129 tutti gli iscritti nelle Organizzazioni del Regime sono invitati per partecipare alle celebrazioni del XII° annuale della Marcia su Roma.

Per disposizioni di S.E. il Segretario del Partito (V. N. d'Orsi) N. 129 tutti gli iscritti nelle Organizzazioni del Regime sono invitati per partecipare alle celebrazioni del XII° annuale della Marcia su Roma.

Alle ore 9 i fascisti iscritti nel Partito di Combattimento di Pola dovranno astenersi nelle rispettive località istituzionali e, dal Fiduciario dei truppelli elencti, nell'ordine di cittadina.

Per la stessa ora avranno luogo inoltre le seguenti adunate:

1 In Piazza Dante Alighieri: Organizzazioni sindacali;

2 In Viale Carrara: Partito Glocalista e Comitato di Combattimento di Pola;

3 In Via Ca' Baldui: Comitato Unione & Unità, Associazioni fasciste Afca ed elemente, Ferrovieri, Poste-telegrafi, Pubblico Impiego, Addei Azienze Industriali dello Stato;

4 In Viale Carrara: Partito Femminile;

5 In Viale Carrara: presso la sede della Federazione Provinciale di Combattimento;

6 sulla Riva Vittorio Emanuele: presso la sede del Dipolavoro Provinciale, Organizzazioni dopolavoristiche;

7 In Piazza Foro: reparti dell'Opera Nazionale Balilla;

8 In Viale Carrara: presso la sede della Federazione dei Pasci di combattimento;

9. alle ore 11 le Organizzazioni varanno passate la consegna del Segretario del Partito di Combattimento;

10. ne pomeriggio saranno inaugurate le opere pubbliche, alla presenza delle forze di Gerarchia del Regime;

11. In Direzione delle manifestazioni spetta al Segretario del Partito di Combattimento, d'intesa con la Gerarchia del Regime e ai dirigenti delle Associazioni locali;

12. le cene di tutte le circoscrizioni a distesa, dalle ore 11.45 alle ore 12.30;

13. gli iscritti nel P.N.F. indosseranno, durante tutta la giornata, l'uniforme fascista, con decorazioni;

14. le sedi delle Organizzazioni e i pubblici uffici saranno bandierati e, a rete, illuminati;

15. nelle ore pomeridiane saranno effettuate, dopo lo esercizio per la festeggiatura delle opere pubbliche, gite campestri e balli all'aperto;

16. nelle pubbliche piazze prossime varanno servizi i complessi bandierati e corali;

Il Segretario Federale (V. N. d'Orsi) N. 129:

17. i settori stabiliti in Piazza Foro saranno comandati dai seguenti comandanti:

18. settore: Laboratorio, sezione Unione, Manifpolo M. V. S. N., Partito Femminile, G. U. F.; Seg. Cav. Mario Moretti;

19. settore: (reperti del D.O. N. B.) Senatore Ruggiero Meloni;

20. settore: Gruppi elencti ai comandi dei capitelli Eliodoro;

21. settore: (Giovani fascisti) C. M. Oscar Germani;

22. settore (Associazioni combattentistiche): Commissario Antonio Rizzo;

23. settore (Associazioni fasciste): Dott. Raimondo Raimondi;

24. settore (Organizzazioni sindacali): Cav. Bruno Carletti;

25. settore (Dopolavoro e Associazioni sportive): Lucillo Privileggi;

Alle ore 10, il Segretario Federale passerà in rassegna le forze schierate. La Autorità, durante la cerimonia, prenderanno posto nell'appalto recente stabilito sulla fronte del Tempio d'Augusto.

Alla ore 10.30, dopo la distribuzione dei premi stabiliti dalla Società «Dante Alighieri» ai giovani delle scuole elementari, tutti i reparti abbandoneranno la Piazza Foro. Il Fascio Femminile, il G. U. F., le Associazioni combattentistiche, le Organizzazioni sindacali e tutto il personale femminile addetto alle Aziende dello Stato, percorrendo la Via Serica, raggiungeranno Port'Aurea, dove il Seiore Cav. Manlio La Barbera disporrà per il loro arrivo in prossimità dell'Arco dei Santi.

Tutte le altre Organizzazioni, incominciato nel seguente ordine: M. I. I. V. Voson'a la Sicurezza Nazionale, Laboratorio e scorte d'onore, Gruppo rionali fascisti (lo Pola Centro, II o S. Polcaro, III o Slana), Associazioni fasciste (lo A. F. S. Media, II o A. F. S. Elementare, III o Pubblico Impiego, IV o Poste-telegrafi, V o Ferrovieri, VI o Autotreni Aziende dello Stato) reparti Opera Nazionale Balilla, Giovani fascisti, seguendo la Via del Mare, la Via Giuseppe Garibaldi, la Via Zaro, la Via Giulia, affieranno davanti alle Autorità che occupano l'appalto paleo situato in prossimità dell'Arco dei Santi.

Ordine di adunata: Tutti gli iscritti al G. U. F. che si trovano in sede sono convocati domenica 28 ottobre alle ore 9 davanti la Casse del Fascio. Divisa d'obbligo:

G. U. F.

Ordine di adunata: Tutti gli iscritti al G. U. F. che si trovano in sede sono convocati domenica 28 ottobre alle ore 9 davanti la Casse del Fascio. Divisa d'obbligo:

Sergi. I reparti dopo aver fatto marcia sull'orario, camicia nera, berretto giallorosso, fazzoletto azzurro. Pronti a carico degli assunti insignificanti, provvidenziali disciplinari. Il segretario del G. U. F. ditta: Fornacolo Iosco.

Partecipazione dei reparti giovanili alla celebrazione della cerimonia del 22 settembre, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa, bandisce un concorso per l'assegnazione dei seguenti premi:

A) cinque premi di lire 500 (cinquecento) glasenano che assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti almeno tre anni a Pola, con almeno tre figli conviventi in carico, o che nel periodo dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934 abbiano avuto un altro figlio.

B) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

C) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

D) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

E) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

F) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

G) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

H) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

I) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

J) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

K) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

L) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

M) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

N) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

O) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

P) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

Q) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

R) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

S) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

T) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

U) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

V) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

W) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

X) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

Y) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

Z) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

A) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

B) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

C) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

D) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

E) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

F) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

G) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

H) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

I) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

J) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

K) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

L) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

M) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

N) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

O) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

P) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

Q) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

R) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

S) cinque premi di lire 600 (seicento) assegnerà a contingenti cittadini italiani, residenti a Pola da almeno tre anni o che abbiano contratto matrimonio dal 28 ottobre 1933 al 26 ottobre 1934.

T) cinque premi di lire 600 (seicento

Dalla Provincia

Cerimonia patriottica a Buie d'Istria

La consegna della bandiera alla R.G. di Finanza

Domenica scorsa, si manda il nostro corrispondente da Buie, obbligo nella nostra città fra schiavo entusiasmo e sentito patriottismo la consegna della bandiera alla Brigata volontaria della R. Guardia di Finanza, cerimonia tanto più bella e significativa in quanto è stata la locanda stessa dei commercianti a farne l'offerta; espressione di vita fascista nella quale doverlo da un lato o ammettere dall'altro si accordano: umanizzazione che si è acquistata la Biella prima spaludata per guerri dell'ottavo Marocchino Piazzoglio Alberto, il quale, pur rigido nel suo duro compito, ha saputo nei suoi duri compiti, ha saputo riceverci con generali complimenti.

La villa Crovato in Viale Villorba Ennemolo 117, dove è necessaria la guardia di Finanza, è, sin dal mattino, tutta allora. Al fiero del tribolare sul terrapieno antistante nel consueto modo dipinti da un lato lo sono salendo e dall'altro in Finanza dell'Arma, e, già sera, monsone lampadine elettriche, daranno alla scena un aspetto quanto mai suggestivo.

Ora nelle ore antimeridiane non può mancare più dare la novaccia di partenza al Cap. Palmeri Antoniu, Comandante della Campagna di Trieste quale ha messo la Brigata disponibile, volendo onorare col loro grande visita il sig. Tommaso del R.R.O. Banti, il sig. Procuratore dell'Ufficio del Registro, il sig. Ing. Agnelli, direttore delle saline di Trieste, il medico dott. Paronzi e il sig. Marchesi.

La cerimonia era fissata per le ore 15 alla sala del Fisco, passo prima una gara, alla Caccina il ba. Comando Comun. Giulio Onate, Comandante della Legione, ne occupato dai sig. Primo Cap. Pianciano cap. Francesco, direttore della Polizia tributaria di Trieste e Peda e Primo cap. Polinino Fardimundo dell'Ufficio della Legione.

Il Podestà del Segretario politico, la Segretaria del Fisco Fiume, il Protettore dott. Succi, riunitosi per l'occasione dalla Deputazione, il sig. Pianciano, regnante dallo stesso Antoniu Scali e da numerosi felici, si erano quindi a rendere onoreggio al Colonnello che riusciva così ridotto della vita intratteneva di continuo con tutti. Si è finiti, quindi, il curioso procedere della Bande del Dopolavoro, nel quale la città era rappresentata in ogni suo stato mentre la popolazione tacca tutto ciò al passaggio.

Alla sede del Partito attendeva un photote della R. Guardia in armi, al comando del Marocchino Dapprima, Giacomo Giuseppe, Giovanni Fassati, Avangardisti, Battisti, Giovani e Piccoli Italiani, Enti e lucidi giovinetti Fiume, zula.

Sul tavolo della Presidenza vediamo due medaglie e un mezzo un mezzo di fiore, dono domo Isento.

«Non a parlar di Regolaro», polemico cap. Puccio, il quale porta il nome a nome della Caccina more et ceteris. Colonnello e alle Guardie di Finanza, rileva il significato opposto dell'efforto da parte dei commercianti, il che dimostra quanto sarebbe stato i rapporti fra i bravi militi e la popolazione del loro vecchio paese e la prigionia del loro vecchio paese in quanto ai Marocchini. Pianciano e poche nella solenne ripetizione a ricordo dell'avvenimento la R. Guardia di Finanza volle ottenere due ore e mezza di nostra facoltà, il segretario politico, presentando due macchina supera dolente, ringraziando sentitamente per la generosità e simpatia offerta. Il nostro censore si è complimentato politicamente molto sollecito da via appena.

Il Rev. Parrocchia don Bacchini, presente a tutta la cerimonia, avviato da Don Tommaso, indossato i sacri paramenti, benedice la bandiera che venne convegnuta al Maestro alle Piezane, mentre il pubblico applaudiva e applauiva i mostrofieri in occasione di un orecchie, che sono un gruppo di porzione.

Era grazie al Sig. Colonnello Castreto, che promuoveva un imparato interesse per questo, dopo aver risarcito il paesaggio patriottico di Buie, ricevuto la legge del comitato istituzionale R.C. e così un'Ufficiente parla della sua guardia e dei loro morti; ricorda i commerci per la guerra, le storie della bandiera e quindi ricorda i malati che avevano ricevuto il loro elenco, saluti in cui la nuova generazione, la Milizia dei domani per le maggiori glorie d'Italia. Secondo che i grandi concordano l'elenco dei conti, ma l'unico comune comune per le feroci manifestazioni di impresa tributato a lui e ai suoi molti.

«Tremenda la cerimonia religiosa, la bandiera venne issata fra le acclamazioni dei popoli testante, nel peggio della Caccina.

Nelle sale del Fisco obbligo, quindi, lungo un ricevimento offerto dalla Guardia di Finanza. Al Colonnello vennero presentati tutti gli ospiti della città, segno come cantò il sig. Colombari e prese il proprio compiacimento e la più viva soddisfazione. Era insomma ovvia all'Arma e al Fisco, il Colombari presso congetta verso le 18, mentre la Bandiera veniva davanti alla Camera, applaudita dalla folta numerosa.

Da Buie

Radiorurale RUTI, 28
È stato messo a disposizione del locale Caffett Ambulante di Agricoltura un apparecchio per radio audizioni ingratia che hanno luogo ogni domenica fra le ore 10 e le 11 nell'Ufficio della Soziona.

Premi agli agricoltori del Mandamento in questi giorni vengono distribuiti lire 2000 fra nove allestimenti di bestiame.

Orario dei Piroscali

Lunedì — Ora 19, dalle Dalmazie, celare; ore 18, da Trieste, postale; ore 18,30 da Venezia; ore 20,30 da Trieste, postale; ore 21,00 da Fiume, postale.

Martedì — Ora 18,15 da Trieste, celare; ore 19,30 da Fiume, celare; ore 18, da Trieste postale; ore 24 da Albania-Zara postale.

Mercoledì — Ora 13,55 da Zara celare; ore 15,05 da Trieste postale; ore 16,45 da Trieste, postale; ore 19,15 da Lussemburgo celare; ore 19,30 da Venezia postale.

Giovedì — Ora 13 da Fiume celare; ore 16 da Trieste postale; ore 23,05 da Venezia postale; ore 23,45 da Trieste postale; ore 24 da Olbia.

Venerdì — Ora 13 dalle Dalmazie celare; ore 19,30 da Trieste celare; ore 18, da Trieste postale; ore 20,30 da Fiume postale; ore 21,00 da Venezia celare.

Domenica — Ora 18 da Trieste postale.

Da Cittanova

Funerale OTTANOVÀ, 28

Colpito da inesorabile malattia si è spento qui, a 48 anni d'età, il numerario Peppino Porodola, numeroso capo di Finanza a riposo, ex consigliere, decorato più volte al valore e famosa della virgin.

Presso porto alla grotta libera a ultimo godere mortalità, durante la quale si distinse per le alte di coraggio quagliandosi in riva a un mare e diverse molte laghi, tra cui la modifica d'oro riuscita alla grotta di La Grotta. L'impresa che gli valse quotidianamente e costituita inedita illustrata nella contrivita: «Il giorno 8 ottobre 1916, durante il

tempo appena di artiglieria e mitraglieri nemico, contro il porto avanza di quota 1111, colpito forte alla fronte, non curante del pericolo, rimanesse sul posto fino al cospetto del bombardamento, incoraggiando le truppe a rimanere edificate.

Il defunto, di provati seguenti patriottici, adorci con entusiasmo al Patriottismo, nel quale fu molto fedele e devotissimo. Egli era generalmente levigato per il suo carattere vero e generoso di vero figlio della Sardegna.

Lei ebbero luogo i funerali, che riuscirono un'immancabile manifestazione di cordoglio della cittadinanza. Vi interverranno le autorità locali, una rappresentanza della R. Guardia di Finanza, dei C.R.R.T., del Distretto del Fisco, del Dopolavoro e un inconfondibile studio di quindici o conoscenze.

La bara, preceduta da numeroso gridone, veniva portata a braccia da Camion nero. Prima dell'inumazione dal Segretario politico Mro. Carozza venne fatto l'appello secondo il rituale riscuota.

Alla dovuta cerimonia, al piccolo Vittorio e agli altri compagni, inviavano, uno con questo mezzo, un generoso omaggio.

Lei ebbero luogo i funerali, che riuscirono un'immancabile manifestazione di cordoglio della cittadinanza. Vi interverranno le autorità locali, una rappresentanza della R. Guardia di Finanza, dei C.R.R.T., del Distretto del Fisco, del Dopolavoro, nel quale la citta era rappresentata in ogni suo stato mentre la popolazione tacca tutto ciò al passaggio.

Alla sede del Partito attendeva un photote della R. Guardia in armi, al comando del Marocchino Dapprima, Giacomo Giuseppe, Giovanni Fassati, Avangardisti, Battisti, Giovani e Piccoli Italiani, Enti e lucidi giovinetti Fiume, zula.

Sul tavolo della Presidenza vediamo due medaglie e un mezzo un mezzo di fiore, dono domo Isento.

«Non a parlar di Regolaro», polemico cap. Puccio, il quale porta il nome a nome della Caccina more et ceteris.

Colonnello e alle Guardie di Finanza,

ricevuto la gara, dalla Caccina il ba.

Comando Comun. Giulio Onate,

Comandante della Legione, ne occupato dai sig. Primo Cap. Pianciano, regnante dallo stesso Antoniu Scali e da numerosi felici, si erano quindi a rendere onoreggio al Colonnello che riusciva così ridotto della vita intratteneva di continuo con tutti. Si è finiti, quindi, il curioso procedere della Bande del Dopolavoro, nel quale la città era rappresentata in ogni suo stato mentre la popolazione tacca tutto ciò al passaggio.

Alla sede del Partito attendeva un photote della R. Guardia in armi, al comando del Marocchino Dapprima, Giacomo Giuseppe, Giovanni Fassati, Avangardisti, Battisti, Giovani e Piccoli Italiani, Enti e lucidi giovinetti Fiume, zula.

Sul tavolo della Presidenza vediamo due medaglie e un mezzo un mezzo di fiore, dono domo Isento.

«Non a parlar di Regolaro», polemico cap. Puccio, il quale porta il nome a nome della Caccina more et ceteris.

Colonnello e alle Guardie di Finanza,

ricevuto la gara, dalla Caccina il ba.

Comando Comun. Giulio Onate,

Comandante della Legione, ne occupato dai sig. Primo Cap. Pianciano, regnante dallo stesso Antoniu Scali e da numerosi felici, si erano quindi a rendere onoreggio al Colonnello che riusciva così ridotto della vita intratteneva di continuo con tutti. Si è finiti, quindi, il curioso procedere della Bande del Dopolavoro, nel quale la città era rappresentata in ogni suo stato mentre la popolazione tacca tutto ciò al passaggio.

Alla sede del Partito attendeva un photote della R. Guardia in armi, al comando del Marocchino Dapprima, Giacomo Giuseppe, Giovanni Fassati, Avangardisti, Battisti, Giovani e Piccoli Italiani, Enti e lucidi giovinetti Fiume, zula.

Sul tavolo della Presidenza vediamo due medaglie e un mezzo un mezzo di fiore, dono domo Isento.

«Non a parlar di Regolaro», polemico cap. Puccio, il quale porta il nome a nome della Caccina more et ceteris.

Colonnello e alle Guardie di Finanza,

ricevuto la gara, dalla Caccina il ba.

Comando Comun. Giulio Onate,

Comandante della Legione, ne occupato dai sig. Primo Cap. Pianciano, regnante dallo stesso Antoniu Scali e da numerosi felici, si erano quindi a rendere onoreggio al Colonnello che riusciva così ridotto della vita intratteneva di continuo con tutti. Si è finiti, quindi, il curioso procedere della Bande del Dopolavoro, nel quale la città era rappresentata in ogni suo stato mentre la popolazione tacca tutto ciò al passaggio.

Alla sede del Partito attendeva un photote della R. Guardia in armi, al comando del Marocchino Dapprima, Giacomo Giuseppe, Giovanni Fassati, Avangardisti, Battisti, Giovani e Piccoli Italiani, Enti e lucidi giovinetti Fiume, zula.

Sul tavolo della Presidenza vediamo due medaglie e un mezzo un mezzo di fiore, dono domo Isento.

«Non a parlar di Regolaro», polemico cap. Puccio, il quale porta il nome a nome della Caccina more et ceteris.

Colonnello e alle Guardie di Finanza,

ricevuto la gara, dalla Caccina il ba.

Comando Comun. Giulio Onate,

Comandante della Legione, ne occupato dai sig. Primo Cap. Pianciano, regnante dallo stesso Antoniu Scali e da numerosi felici, si erano quindi a rendere onoreggio al Colonnello che riusciva così ridotto della vita intratteneva di continuo con tutti. Si è finiti, quindi, il curioso procedere della Bande del Dopolavoro, nel quale la città era rappresentata in ogni suo stato mentre la popolazione tacca tutto ciò al passaggio.

Alla sede del Partito attendeva un photote della R. Guardia in armi, al comando del Marocchino Dapprima, Giacomo Giuseppe, Giovanni Fassati, Avangardisti, Battisti, Giovani e Piccoli Italiani, Enti e lucidi giovinetti Fiume, zula.

Sul tavolo della Presidenza vediamo due medaglie e un mezzo un mezzo di fiore, dono domo Isento.

«Non a parlar di Regolaro», polemico cap. Puccio, il quale porta il nome a nome della Caccina more et ceteris.

Colonnello e alle Guardie di Finanza,

ricevuto la gara, dalla Caccina il ba.

Comando Comun. Giulio Onate,

Comandante della Legione, ne occupato dai sig. Primo Cap. Pianciano, regnante dallo stesso Antoniu Scali e da numerosi felici, si erano quindi a rendere onoreggio al Colonnello che riusciva così ridotto della vita intratteneva di continuo con tutti. Si è finiti, quindi, il curioso procedere della Bande del Dopolavoro, nel quale la città era rappresentata in ogni suo stato mentre la popolazione tacca tutto ciò al passaggio.

Alla sede del Partito attendeva un photote della R. Guardia in armi, al comando del Marocchino Dapprima, Giacomo Giuseppe, Giovanni Fassati, Avangardisti, Battisti, Giovani e Piccoli Italiani, Enti e lucidi giovinetti Fiume, zula.

Sul tavolo della Presidenza vediamo due medaglie e un mezzo un mezzo di fiore, dono domo Isento.

«Non a parlar di Regolaro», polemico cap. Puccio, il quale porta il nome a nome della Caccina more et ceteris.

Colonnello e alle Guardie di Finanza,

ricevuto la gara, dalla Caccina il ba.

Comando Comun. Giulio Onate,

Comandante della Legione, ne occupato dai sig. Primo Cap. Pianciano, regnante dallo stesso Antoniu Scali e da numerosi felici, si erano quindi a rendere onoreggio al Colonnello che riusciva così ridotto della vita intratteneva di continuo con tutti. Si è finiti, quindi, il curioso procedere della Bande del Dopolavoro, nel quale la città era rappresentata in ogni suo stato mentre la popolazione tacca tutto ciò al passaggio.

Alla sede del Partito attendeva un photote della R. Guardia in armi, al comando del Marocchino Dapprima, Giacomo Giuseppe, Giovanni Fassati, Avangardisti, Battisti, Giovani e Piccoli Italiani, Enti e lucidi giovinetti Fiume, zula.

Sul tavolo della Presidenza vediamo due medaglie e un mezzo un mezzo di fiore, dono domo Isento.

«Non a parlar di Regolaro», polemico cap. Puccio, il quale porta il nome a nome della Caccina more et ceteris.

Colonnello e alle Guardie di Finanza,

ricevuto la gara, dalla Caccina il ba.

Comando Comun. Giulio Onate,

Comandante della Legione, ne occupato dai sig. Primo Cap. Pianciano, regnante dallo stesso Antoniu Scali e da numerosi felici, si erano quindi a rendere onoreggio al Colonnello che riusciva così ridotto della vita intratteneva di continuo con tutti. Si è finiti, quindi, il curioso procedere della Bande del Dopolavoro, nel quale la città era rappresentata in ogni suo stato mentre la popolazione tacca tutto ciò al passaggio.

Alla sede del Partito attendeva un photote della R. Guardia in armi, al comando del Marocchino Dapprima, Giacomo Giuseppe, Giovanni Fassati, Avangardisti, Battisti, Giovani e Piccoli Italiani, Enti e lucidi giovinetti Fiume, zula.

Sul tavolo della Presidenza vediamo due medaglie e un mezzo un mezzo di fiore, dono domo Isento.

«Non a parlar di Regolaro», polemico cap. Puccio, il quale porta il nome a nome della Caccina more et ceteris.

Colonnello e alle Guardie di Finanza,

ricevuto la gara, dalla Caccina il ba.

<p